

## Premessa

### 1. Analisi della situazione della classe

#### Classe II Bp

La classe è composta da 24 alunni (21 femmine e 3 maschi). Rispetto al precedente anno scolastico, sono stati inseriti tre nuovi allievi, provenienti rispettivamente dal Liceo scientifico Grigoletti di Pordenone, dal Liceo scientifico Le Filandiere di S. Vito e dall'Istituto Kennedy di Pordenone. Gli studenti sono stati accolti senza alcuna difficoltà e si sono integrati con i compagni senza particolari problemi. La classe si avvale del sostegno. In linea di massima il gruppo-classe presenta le caratteristiche evidenziate nel precedente anno scolastico. La maggior parte degli alunni ha seguito le lezioni con attenzione, anche se in pochi sono intervenuti attivamente. Gli studenti sono apparsi poco propositivi e non hanno dimostrato di avere molti interessi di carattere culturale. Si ritiene che parte degli allievi non sia ancora in grado di esprimersi in maniera chiara e corretta, soprattutto nello scritto. La classe è in grado di comprendere un testo, individuandone i nuclei concettuali, ma necessita ancora di essere supportata e guidata per contenuti maggiormente complessi. Superficiale, in alcuni casi, lo studio individuale a causa di un impegno non adeguato e/o di un metodo di studio poco organizzato. I rapporti tra docenti e studenti sono stati positivi e in alcuni casi molto buoni; ottima la relazione tra compagni; vivace, ma sempre corretto il comportamento.

Quest'anno nell'attività didattica e formativa, gli insegnanti hanno fatto riferimento alle competenze "*Chiave di Cittadinanza*" tenendo conto degli orientamenti inseriti nel POF a questo proposito. Ogni docente e ogni disciplina ha contribuito allo sviluppo di queste competenze con modalità diversificate coerenti con le esigenze didattiche della disciplina e dell'insegnamento tenendo conto anche degli "*Assi Culturali*" indicati nei documenti sull'Obbligo scolastico (D.M. del 22 agosto 2007). In questa classe è stato scelto il seguente argomento: "*La conoscenza di sé e le emozioni*". Il progetto è stato particolarmente apprezzato dalla classe; gli studenti hanno dimostrato spiccato interesse per l'argomento trattato e notevole soddisfazione nello svolgimento del lavoro attraverso modalità diversificate.

#### 1. Obiettivi educativi, culturali e comportamentali

Premesso che si tengono presenti gli obiettivi comuni all'istituto, come illustrato nel POF, si sottolinea che i docenti hanno operato tutti per raggiungere obiettivi educativi comuni, connessi ad abilità specifiche:

1. Autocontrollo: rispetto della disciplina, del regolamento di classe e d'istituto;

2. Autonomia: organizzazione del proprio materiale didattico e dell'attività scolastica;
3. Rispettare gli orari, le scadenze e le consegne
4. Riconoscere e rispettare l'altrui diversità;
5. Sviluppare un atteggiamento collaborativo, relazionarsi positivamente all'insegnante e ai compagni

6. **Obiettivi didattici e cognitivi:**

- saper svolgere i compiti assegnati con attenzione e regolarità;
- strutturare e potenziare un efficace metodo di studio
- saper rielaborare e proporre in maniera chiara e corretta i contenuti delle diverse materie;
- saper rapportare i temi di studio con le esperienze personali e quelle tratte dal mondo contemporaneo;
- Interpretare il senso globale di un testo, individuandone i nuclei concettuali;
- saper individuare, analizzare e utilizzare dei dati in semplici lavori di ricerca e rielaborazione;
- iniziare ad individuare collegamenti interdisciplinari

A questi obiettivi comuni si devono aggiungere gli obiettivi culturali specifici per ogni materia, i quali sono indicati dai docenti delle discipline nei loro rispettivi Piani di lavoro di classe.

## 2. Strategie didattiche comuni

Per conseguire gli obiettivi sopraindicati, sono state adottate strategie didattiche diversificate, in relazione sia alle specificità delle materie sia alla disponibilità di strumenti didattici.

In linea generale, sono stati utilizzati i laboratori per le attività pratiche e si sono realizzate lezioni frontali per contenuti più teoretici. Delle indicazioni più specifiche si trovano nei Piani di lavoro dei docenti.

Per la verifica del grado di apprendimento sono stati utilizzati tutti gli strumenti a disposizione: interrogazione orale, test, relazioni, composizioni scritte e pratiche. Sono state usate forme di verifica scritta anche per le materie orali, ciò al fine di raccogliere un maggior numero di informazioni da valutare.

Hanno costituito oggetto di verifica e valutazione anche gli appunti, gli schemi, le relazioni e tutto ciò che è stato realizzato dagli studenti: compiti, simulazioni, esercitazioni, esperimenti, ecc.

Per la valutazione, i docenti hanno utilizzato l'intera gamma dei voti a disposizione e hanno chiarito alla classe i criteri utilizzati per valutare le singole prove. I voti assegnati sono stati comunicati agli studenti e alle loro famiglie, mediante informazioni verbali e/o scritte.

I docenti del Consiglio di classe si sono impegnati inoltre a rispettare quanto segue:

- Effettuare periodici controlli degli appunti e del materiale didattico per controllare l'impegno e il progresso nell'acquisizione di un efficace metodo di studio
- Segnalare per tempo la data delle verifiche scritte sul registro di classe allo scopo di evitare, per quanto possibile, che gli studenti siano impegnati in più di due verifiche nello stesso giorno;
- Fornire agli allievi chiarimenti circa gli esiti delle prove allo scopo di dare indicazioni e orientamenti sugli aspetti che devono essere modificati o migliorati;
- Comunicare alle famiglie, tramite il libretto personale, l'esito delle verifiche scritte e orali;
- Sollecitare al rispetto degli orari (in entrata e in uscita), delle scadenze e delle consegne;
- Educare al rispetto e alla cura di tutti gli ambienti e delle attrezzature della scuola;
- Segnalare al coordinatore di classe gli eventuali comportamenti scorretti al fine di stabilire strategie collettive di intervento.

### **3. Attività integrative**

- Partecipazione ad iniziative culturali e formative esterne o organizzate dalla nostra scuola

1. Laboratorio teatrale
2. Visita alla centrale di Malnisio
3. Lettore/ lettrice di lingua inglese
4. Educazione all'affettività e alla sessualità
5. Settimana verde ad Arta Terme
6. Visione di alcuni film al Cinema Zero: "Si può fare" e "L'onda"
7. Conferenza di diritto
8. Conferenza sull'adolescenza
9. Attività con l'insegnante di ed. fisica; attività di pattinaggio a Claut
10. Uscita a Sarmede

### **4. Attività educative in orario curriculare (Area di progetto prospettive educative)**

Il Consiglio di classe ha partecipato all'attuazione dell'Area di Progetto: "*Prospettive educative nel biennio*".

Il progetto è stato sviluppato dai docenti secondo un orario predeterminato sviluppando tematiche concordate di mattina col Consiglio.

**AFFETTIVITA'**  
*La conoscenza di sé e le emozioni*

Cognome nome	Argomento	Numero ore
Presotto Vanna (italiano)	Conoscere se stessi e proprie emozioni (letture)	10
Sutto Cristina (psicologia)	Conoscenza di sé ed emozioni	10
Martinel Manuela (scienze)	I cambiamenti fisici nell'adolescenza	6
Ambrosio Marinella (ed. fisica)	Lo sviluppo armonico	4
Basso Claudio (inglese)	Conoscenza di sé ed emozioni in lingua	3
Pellegrini Silva (arte)	La comunicazione	2

Pordenone, 03/06/2009

La coordinatrice del Consiglio di classe

Luigina Magaraci

## ITALIANO

### SITUAZIONE FINALE

Si nota un certo miglioramento nell'attenzione in classe, ma uno studio attento e continuativo a casa rimane prerogativa di un gruppo non ampio di studenti. Gli altri si limitano a prepararsi in vista delle verifiche e non sedimentano le conoscenze. I compiti assegnati non vengono svolti con rigore dalla maggioranza.

### OBIETTIVI

Tenendo conto delle Competenze chiave di cittadinanza fatte proprie dal Consiglio di classe e degli orientamenti per la disciplina inseriti nel POF, nel corso dell'anno si è cercato di migliorare le capacità degli alunni in riferimento a:

- comprensione e fruizione autonoma del discorso orale e scritto
- elaborazione ed organizzazione del discorso orale e scritto, specie in funzione dell'analisi testuale
- produzione di diverse tipologie testuali

Sicuramente sono stati raggiunti livelli discreti nell'acquisizione di tali obiettivi, soprattutto tenendo conto del basso livello di partenza.

Permangono difficoltà sia nella produzione orale, in riferimento all'uso del linguaggio specifico nell'analisi del testo, sia in quella scritta in riferimento alla fluidità o organicità dei collegamenti logici. Migliorata è la capacità di confrontarsi con le idee dell'altro.

### MODALITA' E STRUMENTI

Le attività in classe sono state varie per cercare di motivare gli alunni. La lezione frontale è stata momento imprescindibile di spiegazione degli argomenti, ma anche in essa sono stati utilizzati mezzi informatici, lavagna luminosa e filmati in modo da rendere meno noiose le spiegazioni. Si è cercato poi di rendere partecipi gli alunni attraverso il dialogo e l'analisi di testi diversi, per capire il grado di assimilazione dei contenuti e soprattutto per cercare di farli migliorare nella competenza di produzione orale.

Al termine della trattazione di un argomento gli studenti hanno prodotto schemi di analisi, comprensione e confronto di testi diversi ed esercizi.

Si è riservato uno spazio adeguato al consolidamento delle competenze linguistiche, delle conoscenze morfosintattiche e dei diversi registri linguistici per una produzione sia orale che scritta più fluida.

Gli strumenti usati sono stati i libri di testo oltre ad audiovisivi, dvd, riviste.

Si è assegnata, anche se con grande fatica, la lettura di testi integrali di narrativa italiana.

## **VISITE DI STUDIO**

- Sarmede: Mostra dell' Illustrazione

## **CONTENUTI**

### **Analisi del testo:**

#### Il testo narrativo

- Gli elementi costitutivi: voce della narrazione, punto di vista, sequenze, ritmo narrativo, fabula/intreccio, spazio e tempo.
- Il sistema dei personaggi: ruolo, funzione, caratteristiche.
- Inserimento del testo nel contesto storico-culturale che l'ha prodotto.

#### Il testo poetico

- La lirica : il verso, il ritmo, schemi metrici, figure retoriche.
- Analisi più approfondita del sonetto

#### Il testo teatrale

- Struttura e generi.

### **Produzione di testi:**

- Parafrasi e commento.
- Recensione.
- Relazione, mappa concettuale.
- Tema espositivo valutativo.
- Tema argomentativo.
- Articolo di cronaca.
- Scrittura creativa.

### **Formazione linguistica:**

- Elementi di morfologia e sintassi.
- Subordinate: relativa, causale, finale, completiva, consecutiva, temporale, concessiva.
- Registri linguistici.

### **Lettura integrale e analisi:**

- Manzoni, *Promessi sposi*
- Cassola, *La ragazza di Bube*
- Baricco, *Novecento*

### **Film:**

- Comencini, *La ragazza di Bube*
- Gansel, *L'onda*
- Manfredonia, *Si può fare*

### **Area di progetto:**

- D'Avanzo, *Io scugnizzo sotto il fuoco della camorra* (art. da *La Repubblica*)
- Tobino, da *Le libere donne di Magliano*.
- Sito della Cooperativa Noncello

### **ATTIVITA' RECUPERO**

All'inizio del secondo quadrimestre sono stati assegnati compiti da svolgere per recuperare le carenze evidenziate allo scrutinio del primo quadrimestre. Tale attività ha avuto un esito favorevole nella maggior parte degli alunni impegnati. Dopo ogni verifica è stata data la possibilità agli studenti che avessero ricevuto una valutazione negativa, di migliorare la loro situazione. Ciò ha portato sicuramente a colmare le lacune di molti, ma ha rallentato lo svolgimento del programma.

### **VERIFICHE E VALUTAZIONE**

Sono state svolte diverse prove scritte sottoforma di tema, articolo di giornale, prove semistrutturate su parti più o meno ampie di programma e valide sia per lo scritto che per l'orale. Le interrogazioni orali hanno testato il grado di preparazione di volta in volta che si affrontavano argomenti nuovi e non sempre hanno avuto come esito una valutazione con voto.

La valutazione ha tenuto conto della capacità di organizzare razionalmente le nozioni (capacità cioè di comprensione, analisi e sintesi), dell'adeguatezza del testo allo scopo, all'argomento, alla situazione comunicativa, della coerenza argomentativa, della correttezza ortografica e morfosintattica, oltre che della proprietà lessicale e dell'originalità di stile.

Per la valutazione delle prove orali si è tenuto conto del livello di conoscenza dei contenuti, della coerenza e del rigore nell'argomentare, dell'adeguatezza delle risposte e della documentazione fornita, della chiarezza e scioltezza espositiva, delle capacità di collegamento con argomenti di cultura generale, attingendo anche al personale patrimonio culturale.

E' stata svolta la verifica finale comune a tutte le classi seconde.

L'insegnante  
Vanna Presotto

# **GEOGRAFIA**

## **SITUAZIONE DELLA CLASSE**

La classe si è dimostrata lenta nell'assimilazione dei contenuti e scarsamente autonoma nella rielaborazione degli stessi. Poco propositiva, non ha saputo sfruttare le potenzialità della materia per trattare temi di attualità.

Lo studio si è limitato al libro di testo, nonostante le proposte dell'insegnante di avvicinarsi alle tematiche anche attraverso altri mezzi come giornali, televisione, internet.

L'attenzione in classe non è stata sempre adeguata e la motivazione si è rivelata scarsa in un largo gruppo. Permangono difficoltà nell'utilizzo del lessico specifico della materia.

## **CONOSCENZE E COMPETENZE**

Nel corso dell'anno si è cercato di completare l'acquisizione degli obiettivi del biennio ovvero migliorare le capacità degli alunni con riferimento a:

- relazionare su elementi di geografia fisica, politica, umana;
- usare correttamente il linguaggio specifico;
- usare gli strumenti propri della disciplina: carte, atlanti, grafici;
- organizzare un percorso su un dato argomento, magari anche attraverso l'uso di tecnologie informatiche.

Non sono stati fatti grandi passi avanti nell'uso di tecnologie informatiche per l'esposizione delle ricerche fatte. Le alunne infatti si sono mostrate più tradizionaliste e hanno preferito il supporto di cartelloni nei quali hanno messo in luce le loro buone capacità manuali.

## **MODALITA' E STRUMENTI**

Oltre alla lezione frontale di inquadramento delle problematiche più complesse, sono state utilizzate modalità di apprendimento diverse:

- studio guidato impostato in forma dialogico problematica;
- schematizzazioni;
- uso di articoli tratti da quotidiani o riviste specializzate;
- visione di film attinenti agli argomenti trattati;
- uso del laboratorio informatico.

Si è inoltre cercato di stimolare il dibattito costruttivo, attraverso l'analisi di materiale proposto dall'insegnante o dalle allieve, o partendo dal manuale.

## **VISITE DI STUDIO**

- Mostra sull'illustrazione a Sarmede.
- Immaginario geografico di Malnisio.

## CONTENUTI CULTURALI

ONU e organizzazioni internazionali

Il settore terziario

La terza rivoluzione industriale. Etica delle comunicazioni.

OGM

L'area del Pacifico

OMC WTO APEC

Il mercato mondiale della droga

Paesi extraeuropei:

- Il mondo indiano
- Giappone

Film:

- *The Millionaire*
- *Water*

Libri:

- Tsunetomo, *Codice del samurai*

Area di progetto: Saper parlare di sé. Adolescenza in India.

Laboratorio: consultazione di *Google earth*, *You tube* e vari siti internet.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

Diverse sono state le tipologie di verifica:

- Interrogazione orale
- Esposizione ricerche
- Recensione dei film
- Verifiche scritte

Per la valutazione si è tenuto conto di:

- Grado di assimilazione dei contenuti
- Capacità di analisi e sintesi
- Capacità espositiva pertinente
- Utilizzo del lessico specifico

L'insegnante

Vanna Presotto

## **Relazione finale di latino**

Classe II Bp

Anno Scolastico 2008-2009

Prof.ssa Luigina Magaraci

### **Situazione della classe**

Gli alunni sono stati attenti e disciplinati. Sono stati disposti al dialogo e all'interazione durante la lezione. Hanno seguito con interesse gli argomenti proposti. Dalle verifiche effettuate è emerso un quadro diversificato ed eterogeneo. Alcuni hanno raggiunto buoni livelli di preparazione mentre altri si dimostrano ancora carenti nell'analisi morfologica e sintattica e nella traduzione dei testi. La classe ha utilizzato un testo che propone una didattica del latino alternativa a quella tradizionale, basata su metodi caratteristici dell'apprendimento delle lingue moderne. La scansione del programma perciò è stata legata alla struttura del corso "Lingua latina per se illustrata" di H. Orberg, L. Miraglia, nel quale ogni elemento teorico viene consolidato solo dopo che è stato riconosciuto e compreso con la pratica della lettura e traduzione di testi in lingua latina appositamente composti.

### **Obiettivi educativi e culturali specifici:**

Per gli obiettivi generali e specifici della disciplina si rimanda al P.O.F.

Si ricorda che il latino viene insegnato come una lingua straniera, con proprie regole e caratteristiche, per evitare che venga appresa e utilizzata con faciloneria, ricorrendo alle affinità individuabili con l'italiano ed utilizzando, nella traduzione, in maniera precipua la ricerca di assonanze e somiglianze più o meno vaghe con la lingua italiana. Una costante attenzione è stata posta nei confronti del lessico, per abituare gli studenti alla ricerca delle affinità e diversità con le corrispondenti espressioni del lessico italiano e per rendere loro abituale la ricostruzione dell'origine di alcune forme linguistiche della lingua italiana.

### **Modalità e strumenti didattici**

Lettura e traduzione; approfondimento delle competenze di morfologia e sintassi progressivamente individuate; esercizi e dialoghi; ripasso periodico delle conoscenze; individuazione di desinenze verbali e nominali; interventi di autocorrezione; uso del dizionario

### **Modalità e criteri di verifica**

Sono stati attivati tutti gli strumenti possibili legati alla dinamica dell'attività didattica. Sono stati considerati validi i dati di interrogazioni, test oggettivi ecc. le prove scritte sono state sei in tutto. È stata utilizzata l'intera gamma dei voti a disposizione e il docente ha chiarito alla classe i criteri utilizzati per valutare

le singole prove. I voti assegnati sono stati comunicati agli studenti e alle loro famiglie mediante informazioni verbali e/o scritte.

**Programma svolto**

Lettura e traduzione dei testi proposti nel volume FAMILIA LATINA (CAP. X-XXIII); Esercizi e traduzione di alcuni dialoghi da *Latine Disco*; Esercizi da *Enchiridion discipulorum*

Pordenone, 03/06/2008

La docente  
Luigina Magaraci

## Relazione finale di storia

Classe II Bp

Anno Scolastico 2008-2009

Prof.ssa Luigina Magaraci

### **Situazione della classe**

La classe si è dimostrata nel complesso attenta e partecipe anche se non troppo motivata allo studio della materia. In pochi hanno mostrato curiosità e desiderio di conoscenza delle tematiche proposte. Nel II quadrimestre gli allievi hanno studiato con profitto e si sono applicati con costanza e impegno.

### **Obiettivi educativi e culturali specifici:**

Gli alunni hanno acquisito la seguenti conoscenze:  
conoscenza degli eventi  
conoscenza etimologica delle parole (arricchimento del lessico storico)  
comprendere i nessi concettuali

### **CAPACITA'**

Cogliere l'importanza dello studio storia come occasione di approfondimento delle proprie conoscenze del passato per poter comprendere meglio il presente.  
Comprendere il concetto di cambiamento e di divenire storico anche in relazione alla propria esperienza personale

### **Modalità e strumenti didattici**

E' stata privilegiata la lezione frontale. Sono stati attivati lavori di gruppo per approfondimenti su alcuni temi proposti sia dal docente che dagli studenti. Oltre al materiale riportato nel manuale in adozione sono stati affiancati testi aggiuntivi e integrazioni in fotocopie che vanno interpretati come consegne a tutti gli effetti. Sono stati utilizzati audiovisivi per approfondire alcuni aspetti e caratteristiche delle epoche storiche considerate.

## Programma svolto

1. La I e la II guerra punica
2. I Gracchi
3. Giulio Cesare
4. I e II triumvirato
  
5. Il Principato di Augusto
6. I successori di Augusto
7. La dinastia giulio-claudia
8. La dinastia flavia e L'età degli Antonini
9. Dalla dinastia dei Severi agli imperatori illirici
  
10. Le nuove forme della spiritualità
11. Il cristianesimo
12. Il ruolo della donna nel cristianesimo delle origini
13. Diocleziano e la tetrarchia
14. L'affermazione di Costantino
15. Teodosio
  
16. La crisi dell'impero nel sec. IV
17. La fine dell'Impero d'occidente
18. La civiltà dei Germani
19. I regni romano-barbarici
  
20. Teodorico e gli Ostrogoti
21. Bisanzio e l'impero d'Oriente
22. L'imperatore Giustiniano
23. L'origine del monachesimo cristiano
24. Un nuovo tipo di donna: la monaca
  
25. Il medioevo
26. I Longobardi
27. L'islam: origine ed espansione
28. I Franchi e il Sacro Romano Impero
  
29. Gli elementi fondamentali del feudalesimo.
30. La difficile condizione di sposa nell'alto Medioevo
31. Le grandi invasioni e le imprese di Normanni, Ungari, Saraceni
32. L'incastellamento
33. La curtis

## **Modalità e criteri di verifica**

Sono stati attivati tutti gli strumenti possibili legati alla dinamica dell'attività didattica. Sono stati considerati validi i dati di interrogazioni, relazioni, dibattiti, test oggettivi. Si fa presente che la valutazione non è il risultato solo della semplice media dei voti conseguiti nelle singole prove, bensì di un giudizio globale ottenuto anche da una serie di contributi quali: motivazione allo studio, partecipazione all'attività didattica, continuità nell'impegno, ecc.

E' stata utilizzata l'intera gamma dei voti a disposizione e il docente ha chiarito alla classe i criteri utilizzati per valutare le singole prove. I voti assegnati sono stati comunicati agli studenti e alle loro famiglie mediante informazioni verbali e/o scritte.

Si è tenuto conto della preparazione attiva e propositiva al dialogo educativo, dell'interesse per gli argomenti trattati in classe, dell'impiego e dell'acquisizione di un metodo di studio responsabile tanto quanto gli esiti delle tradizionali forme di verifiche (interrogazioni, compiti).

Pordenone, 03/06/09

La docente

Luigina Magaraci

Liceo 'Leopardi-Majorana', Pordenone  
Anno scolastico 2008/2009

Classe 2Bp - Prof. Claudio Basso

## LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE - RELAZIONE FINALE

### SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA, CRITERI DIDATTICI SEGUITI E METE EDUCATIVE RAGGIUNTE.

Gli obiettivi indicati nel Piano di lavoro iniziale possono dirsi conseguiti in modo soddisfacente: infatti modalità di lavoro ed obiettivi perseguiti sono quelli indicati nel piano di lavoro iniziale.

Modifiche ai contenuti previsti hanno riguardato alcune strutture linguistiche (*tolto Present Perfect –unit 7- e May-Might -unit 9-; aggiunto Second Conditionals –unit 15).*

Per quanto riguarda i contenuti linguistici, sono dunque state trattate (ex novo o, ove necessario, riprese dallo scorso anno) le seguenti strutture e funzioni:

- presente semplice e continuo
- passato semplice e continuo
- comparative e superlativi
- verbi modali *can, must, have to, should*
- esprimere preferenze (*I'd like to ..., I'd prefer to ..., I'd rather ...*)
- esprimere desideri ed intenzioni (*going to ..., planning to ..., would like to ..., will/won't ...*)
- forme ipotetiche del 1° e del 2° tipo

In generale, nelle varie attività svolte, si è sempre cercato di favorire i seguenti aspetti:

- il riferimento continuo all'esperienza individuale e comune degli studenti;
- la contestualizzazione delle strutture linguistiche in contesti credibili;
- l'abitudine alla scoperta tramite l'uso del metodo induttivo;
- un equilibrato dosaggio dei seguenti aspetti: lessico, grammatica, fonetica, situazioni, registri linguistici, contenuti culturali e di civiltà.

Nelle lezioni con la **lettrice di madrelingua** si sono particolarmente esercitati l'espressione diretta, la comprensione della comunicazione orale e l'ampliamento del lessico. I materiali introdotti in queste lezioni sono stati anche ripresi in successive lezioni per sfruttarli dal punto di vista linguistico-grammaticale.

La disciplina ha contribuito al lavoro dell'**area di progetto** (tema generale "*Affettività e relazioni*") con letture e discussioni sull'amore nell'adolescenza: si è lavorato su canzoni ("*Too Young*"), articoli da Internet ("*Are Teens Too Young For Love?*") e brani da *Romeo and Juliet*.

Nella valutazione si è tenuto conto della competenza comunicativa dimostrata nell'ambito del lessico, della pronuncia, della fluidità e della conoscenza dei contenuti trattati, nonché della costanza e l'impegno di ciascun alunno nello studio e nella partecipazione alle attività proposte.

Nell'espressione in numeri della valutazione si è usata tutta la gamma dei voti a disposizione, in linea con le delibere prese dal Collegio.

Pordenone, 3.6.2009

## **VERIFICA DEL PIANO DI LAVORO**

Anno Scolastico 2008/2009

Classe: **2^ Sez. BP**

Materia: **Elementi di psicologia, sociologia e statistica**

Insegnante: **Sutto Cristina**

### ***Profilo della classe***

La classe è risultata disponibile al dialogo educativo con l'insegnante e alla collaborazione come gruppo di pari. Alcuni alunni hanno partecipato in modo particolarmente attivo alle lezioni. Complessivamente il livello di preparazione raggiunto risulta discreto.

### ***Conoscenze***

- Le emozioni
- La personalità
- La persona nell'ambiente sociale
- Lo sviluppo della personalità

### ***Obiettivi educativi:***

- Valutare le proprie capacità ed il proprio comportamento
- Sviluppare un atteggiamento collaborativo, relazionarsi positivamente all'insegnante e ai compagni
- Sapersi far valere i propri punti di vista in maniera costruttiva
- Cooperare in maniera produttiva ed efficace nei lavori di gruppo

### ***Obiettivi formativi***

- Individuare le relazioni fra i concetti
- Applicare le categorie concettuali apprese alla analisi della propria esperienza personale e della proprio vissuto socio-culturale
- Individuare connessioni interdisciplinari
- Riconoscere e classificare le varie tipologie di emozioni
- Acquisire consapevolezza dei meccanismi psico-somatici che stanno alla base dell'ansia e dello stress
- Conoscere e differenziare i diversi approcci allo studio della personalità
- Riconoscere e descrivere gli atteggiamenti sociali sulla base dei fattori connessi alla loro genesi psico-sociale
- Riconoscere ed differenziare le diverse tipologie di gruppo analizzandone le dinamiche
- Ricostruire lo sviluppo sociale della persona sulla base della teoria di Erikson

## **Contenuti**

### *1° Quadrimestre*

#### **Modulo 1 Emozioni e ansia**

- Definizione di emozione sue e tipologie
- Evento scatenante e attivazione fisiologica
- Sensazioni e reazioni comportamentali
- Definizione di ansia
- Meccanismi di difesa dall'ansia

#### **Modulo 2 La Personalità**

- Definizione e descrizione della personalità
- Modelli e teorie della personalità
- Personalità normale e disturbata

### *2° Quadrimestre*

#### **Modulo 3 Psicologia Sociale**

- Definizione e scopi
- Funzioni e natura degli atteggiamenti
- Atteggiamento e comportamento
- Genesi e modificazione degli atteggiamenti

#### **Modulo 4 La vita sociale**

- I gruppi;
- Comportamenti prosociali
- Comportamenti antisociali
- Tecniche sociometriche

#### **Modulo 5 Lo sviluppo sociale;**

- La teoria Di E. Erikson
- L'infanzia
- I Giochi
- L'adolescenza

#### **Metodologie Didattiche**

- Lezioni espositive
- Lezioni dialogate
- Discussioni guidate
- Costruzione di mappe concettuali
- Lavori di gruppo e ricerche
- Chiarimenti terminologici

### **Strumenti**

- Testo in Adozione: Farnè, Sacco; *La Psicologia nella vita quotidiana*, Zanichelli.
- Materiali in fotocopia tratti da altri manuali, testi, riviste e quotidiani
- Materiale audiovisivo e multimediale

### **Verifiche**

- Colloqui Orali
- Prove scritte strutturate e semistrutturate

### **Criteri di Valutazione**

- Conoscenza dei contenuti
- Chiarezza e fluidità espositiva
- Uso corretto della terminologia specifica
- Capacità di sintesi e di rielaborazione personale dei contenuti
- Partecipazione alle attività didattiche
- Puntualità nelle consegne
- Capacità di cooperazione nei lavori di gruppo

LICEO SOCIO-PEDAGOGICO "MAJORANA"  
RELAZIONE A.S.2008-2009  
MATERIE: Diritto – Legislazione sociale

Docente: Prof.ssa Morena Cristofori

VERIFICA DEL PIANO DI LAVORO DI CLASSE 2°B/P

L'attitudine per la materia durante il ricorrente anno scolastico è stata eterogenea e pertanto i livelli di apprendimento sono risultati disomogenei. In particolare la classe ha incontrato alcune difficoltà nell'uso dei registri specifici.

Gli strumenti didattici per favorire l'apprendimento sono stati programmati nel modo seguente:

- uso della lezione frontale;
- lavori di gruppo;
- uso di strumenti informatici;
- uso dei giornali;
- uso dei codici e testi legislativi;
- relazioni individuali;
- interventi di esperti.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA:

Nell'articolazione e scansione dei contenuti culturali sono stati inseriti contributi disciplinari a progetti pluridisciplinari.

La scansione dei contenuti disciplinari è stata la seguente:

**CODICE:**

- conoscenza della sua partizione;
- individuazione delle norme per argomenti;
- applicazione delle norme giuridiche alla realtà contemporanea, tramite collegamenti della norma giuridica a fatti di cronaca o avvenimenti politico-culturali tratti dall'esame dei giornali.

**STATO:**

- concetto di Stato;
- esame delle sue forme storiche;
- collegamento fra stato italiano e realtà politica;
- stato moderno;

- concetto di decentramento e evoluzione nell'ottica attuale della devolution di poteri, dallo stato centrale agli enti autarchici territoriali

#### PENSIERO ECONOMICO:

- Marx;
- Keynes;
- Economia mista;
- Welfare State.

#### ORGANI COSTITUZIONALI.

#### MODALITA' E CRITERI DI VERIFICA:

Sono stati utilizzati i criteri di verifica stabiliti nel Pof con le modalità di valutazione ivi indicate.

E' stata altresì verificata con il coinvolgimento degli studenti l'attuazione del presente piano di lavoro di classe.

Pordenone, lì 25 Maggio 2009.

Prof. Cristofori Morena

## VERIFICA DEL PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA E INFORMATICA

Anno scolastico: 2008/2009

Classe: 2B Sociopsicopedagogico

Insegnante: Marina Foltran

### **Situazione della classe**

La classe si è dimostrata vivace, attenta ed interessata alle proposte didattiche. Tale atteggiamento ha reso il clima relazione buono e stimolante. La partecipazione alle lezioni è buona per un numero consistente di allievi, i quali manifestano spesso la volontà di uscire alla lavagna per risolvere gli esercizi assegnati per casa in modo da capire e quindi correggere i propri errori. Una parte esigua della classe partecipa invece alle lezioni in maniera passiva ed interviene solo se direttamente sollecitata dall'insegnante.

L'impegno è sufficiente nella maggioranza dei casi, in altri casi invece risulta discontinuo e superficiale; ciò si traduce in un profitto altalenante, con delle buone prestazioni seguite da dei risultati negativi.

Da questo punto di vista c'è ancora molto da lavorare, soprattutto in previsione del triennio.

A tal proposito, ritengo sia importante far capire agli studenti quanto sia importante studiare con regolarità e metodo.

Un altro aspetto su cui bisogna lavorare è l'autonomia: alcuni allievi sono poco autonomi nella risoluzione degli esercizi e, pur conoscendo gli argomenti trattati, cercano costantemente l'approvazione dell'insegnante.

La classe, nella sua globalità, incontra ancora delle difficoltà nella geometria, in particolare nell'applicazione dei teoremi geometrici in problemi di media difficoltà, anche se rispetto al precedente anno scolastico si sono verificati molti progressi, soprattutto per quanto riguarda l'atteggiamento nei confronti di questa branca fondamentale della matematica, fino all'anno scorso "odiata".

Il programma di Matematica previsto nel Piano di Lavoro non è stato completato; in particolare non è stato affrontato il modulo relativo alle disequazioni di primo grado.

La classe ha partecipato ad una conferenza del prof. Ghattas.

## **Obiettivi specifici**

Gli obiettivi indicati ad inizio d'anno erano i seguenti:

- Acquisire un metodo di lavoro appropriato: imparare a prendere appunti in modo preciso e completo; imparare a tenere in ordine il materiale didattico, svolgere i compiti assegnati per casa in modo rigoroso e puntuale, partecipare alle lezioni in maniera attiva;
- imparare a leggere e comprendere il libro di testo;
- acquisire il linguaggio specifico della disciplina;
- acquisire abilità nel calcolo algebrico;
- esporre correttamente definizioni e teoremi;
- comprendere una dimostrazione geometrica;
- applicare teoremi geometrici in problemi di media difficoltà;
- utilizzare il personal computer, con conoscenze di base;
- saper sviluppare la capacità critica di valutazione dei risultati e la capacità di riconoscere e correggere i propri errori.

Gli obiettivi cognitivi specifici di questa disciplina sono stati raggiunti in modo diverso e non sempre sufficiente.

In particolare, la capacità di riconoscere e quindi correggere i propri errori è posseduta solo da un numero esiguo di allievi.

Una parte della classe non possiede inoltre un efficace metodo di studio.

## **Contenuti disciplinari**

Il programma previsto all'inizio dell'anno è stato svolto nella sua totalità, ad eccezione del modulo riguardante le disequazioni di primo grado.

### **Il calcolo letterale**

Ripasso dei prodotti notevoli affrontati l'anno precedente (differenza di due quadrati e quadrato di un binomio); cubo di un binomio; la divisione tra due polinomi (algoritmo euclideo e regola di Ruffini); la scomposizione di un polinomio in fattori (raccoglimento a fattore comune e parziale, riconoscimento di prodotti notevoli, il trinomio particolare, la scomposizione mediante la regola di Ruffini).

### **Le equazioni di 1° grado**

Le identità; le equazioni; equazioni equivalenti; i principi di equivalenza delle equazioni; le equazioni numeriche intere; risoluzione di problemi di primo grado. Le equazioni fratte.

### **Il calcolo letterale**

Le frazioni algebriche e le operazioni con esse (semplificazione, somma, prodotto, divisione e potenza).

### **I sistemi di equazioni di primo grado**

I sistemi di due equazioni in due incognite; il metodo di sostituzione, il metodo il metodo di riduzione. Problemi di primo grado a due incognite.

## **Geometria nel piano**

Concetto di perpendicolarità e di parallelismo (rette parallele e rette perpendicolari), distanza di un punto da una retta, le rette tagliate da una trasversale, il teorema delle rette parallele e il suo inverso, angolo esterno di un triangolo, il teorema dell'angolo esterno, somma degli angoli interni di un triangolo, somma degli angoli interni ed esterni di un poligono convesso. criteri di congruenza di un triangolo rettangolo.

I parallelogrammi e i trapezi.

## **Informatica**

Il foglio elettronico. Uso delle funzioni: la funzione media e la funzione "se". Costruzione di grafici con Excel: proporzionalità diretta e inversa. Laboratorio informatico per la Matematica: utilizzo dei software Cabri-géomètre.

## **Metodologia didattica.**

I vari argomenti sono stati introdotti con modalità diverse, in modo da favorire l'apprendimento in un contesto educativo in cui ciascun alunno si senta partecipe attivamente all'attività didattica.

Le metodologie utilizzate sono state:

- ✓ la lezione frontale;
- ✓ la lezione dialogata, per mantenere viva l'attenzione degli allievi e in modo da stimolarli alla discussione;
- ✓ la risoluzione di problemi, a partire dai più semplici fino ad arrivare a problemi di difficoltà crescente per favorire la capacità di organizzazione e di elaborazione delle informazioni ricevute e per stimolare la ricerca di soluzioni, anche alternative, e la costruzione di modelli;
- ✓ esercitazioni guidate, di gruppo o individuali;
- ✓ assegnazione e correzione puntuale degli esercizi assegnati per casa;
- ✓ utilizzo del laboratorio di informatica (approccio a software applicativi: Cabri e Derive).

## **Strumenti didattici**

Gli strumenti, scelti di volta in volta allo scopo di migliorare l'efficacia della comunicazione, sono:

- ✓ I libri di testo:
  - Manuale di algebra, volume 1, M.Bergamini-A.Trifone-A.Zagnoli ed.Zanichelli
  - Manuale di geometria, Bergamini- A.Trifone-A.Zagnoli ed.Zanichelli
- ✓ Fotocopie di altri libri di testo
- ✓ Gli esercizi in itinere
- ✓ Laboratorio di informatica

### **Attività di sostegno e recupero**

L'attività di recupero per gli studenti che hanno incontrato delle difficoltà specifiche è stata svolta, per la maggior parte, in classe, durante le ore curricolari, svolgendo degli esercizi mirati.

All'inizio del secondo quadrimestre tale recupero in classe è stato rinforzato da alcune ore di sportello pomeridiano indirizzate agli allievi insufficienti nel primo quadrimestre.

In ogni caso, fin dall'autunno è stato attivato lo sportello didattico pomeridiano di cui solo alcuni studenti hanno usufruito.

### **Strumenti di verifica.**

Durante l'anno scolastico sono state effettuate numerose verifiche, sia scritte che orali. Gli studenti sono sempre stati avvisati con anticipo delle date e dei contenuti oggetto delle prove. Le valutazioni sono state comunicate nel più breve tempo possibile.

### **Criteri di valutazione**

La valutazione delle prove sarà basata sui seguenti indicatori:

- ✓ livello di conoscenza degli argomenti trattati;
- ✓ uso corretto del linguaggio e del formalismo;
- ✓ chiarezza, precisione e completezza della procedura utilizzata;
- ✓ chiarezza e correttezza nell'esposizione orale e scritta;
- ✓ capacità di applicazione delle conoscenze acquisite;
- ✓ lettura critica dei risultati ottenuti.

La valutazione finale terrà conto anche di:

- ✓ metodo di studio;
- ✓ adeguamento agli obiettivi;
- ✓ impegno dimostrato;
- ✓ partecipazione alla vita di classe;
- ✓ interesse per la materia;
- ✓ autonomia ed organizzazione del lavoro domestico;
- ✓ progressione nell'apprendimento.

Pordenone, 3 Giugno 2009

L'insegnante  
Marina Foltran

**VERIFICA DEL PIANO DI LAVORO DI BIOLOGIA**  
**Classe 2<sup>^</sup>Bp**  
**insegnante Manuela Martinel**  
**a.s. 2008/2009**

**Situazione della classe**

La classe nonostante il cambiamento dell'insegnante, è stata sempre disponibile all'impegno, attenta e curiosa verso gli argomenti svolti. Gli allievi si sono mostrati in genere responsabili e maturi nell'affrontare i propri impegni scolastici, aperti al dialogo e al confronto. In marzo sono stati inseriti due nuovi studenti provenienti da altri Istituti, che sono stati accolti con molta disponibilità dal resto della classe.

Il comportamento e i rapporti interpersonali sono stati sempre corretti.

**Obiettivi disciplinari raggiunti dalla classe (asse scientifico-tecnologico)**

*Competenze*

- Sa osservare la realtà circostante in modo sistemico, descrivere e analizzare i fenomeni osservati e (con l'aiuto del docente) porre gli stessi in un quadro plausibile di interpretazione.
- Sa analizzare qualitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Sa riconoscere il nesso tra struttura e funzione negli esseri viventi.

*Abilità/capacità*

- Sa raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali o la consultazione di testi, manuali, media.
- Sa organizzare e rappresentare i dati raccolti.
- Sa individuare, con la guida del docente, una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli.
- Sa reperire informazioni da varie fonti e utilizzarle in modo autonomo e coerente.
- Sa individuare le variabili di un fenomeno e utilizzare schemi per rappresentare le loro reciproche relazioni.
- Sa utilizzare classificazioni individuando categorie sulla base di analogie e differenze.
- Sa utilizzare correttamente il linguaggio specifico, anche in forma grafica e simbolica, finalizzato a una comunicazione efficace.
- Sa operare in modo cooperativo e finalizzato durante le attività sperimentali e di gruppo.
- Sa riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema.

## Conoscenze

- Le caratteristiche dei viventi.
- Definizione di ecosistema.
- Relazioni tra le componenti di un ecosistema.
- Fattori limitanti.
- Atomi e molecole.
- Le proprietà biologiche dell'acqua.
- Struttura e importanza biologica di carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici.
- Formazione delle prime cellule Procarioti.
- Differenze tra cellule autotrofe ed eterotrofe.
- Aspetti distintivi di una cellula Eucariote.
- Ruolo e struttura della membrana cellulare.
- Osmosi, trasporto passivo e attivo.
- Differenze tra respirazione aerobica ed anaerobica.
- Il processo di fotosintesi.
- Fasi del ciclo cellulare, mitosi e meiosi.
- Leggi di Mendel.
- Concetto di selezione naturale e teoria di Darwin.

## Metodi

Sono state utilizzate diverse tipologie di intervento:

- lezione frontale per l'introduzione e la spiegazione dell'argomento;
- lezione interattiva nelle fasi di chiarimento, elaborazione, approfondimento dei contenuti, interpretazione di testi, discussione di ipotesi, confronto fra tesi, risoluzione di problemi;
- organizzazione di lavori di gruppo;
- esercitazioni in laboratorio;
- visite guidate all'Immaginario Geografico di Malnisio dove gli allievi hanno svolto un laboratorio di ecologia "La Terra in prestito" e letture di ortofoto di varia scala del territorio.

Particolare attenzione è stata posta nel

- aiutare gli alunni a costruire e/o consolidare il "metodo di studio" attraverso interventi mirati, volti a far sì che lo studio sia meno gravoso e più efficace;
- cercare di far partecipare attivamente gli allievi alle lezioni proponendo loro continuamente domande e problemi da risolvere;
- stimolare il dialogo e il confronto in classe soprattutto su temi di attualità legati alla materia;
- stimolare gli studenti alla ricerca personale e all'approfondimento dei temi trattati;

- verificare l'attenzione degli alunni e stimolare la componente attiva della classe al fine di creare un clima di collaborazione, anche finalizzato al recupero degli alunni in difficoltà;
- correggere in classe con gli allievi esercizi, test e compiti assegnati per casa;
- usare l'errore come stimolo alla riflessione critica e all'autocorrezione.

## **Strategie di recupero e di approfondimento**

Il recupero è stato svolto con le seguenti modalità:

- soste eventuali nello svolgimento del programma;
- uso dell'interrogazione come momento di recupero e di approfondimento;
- esercitazioni mirate a potenziare le capacità di applicazione e a recuperare specifiche abilità;
- domande mirate sulla conoscenza e la comprensione dei contenuti e dei termini specifici;
- utilizzo dell'errore come punto di partenza per il recupero di argomenti già trattati, per l'approfondimento e il consolidamento;
- correzione dei compiti svolti in classe e domestici;
- indicazione di lavoro individualizzato in caso di errori ripetuti;
- tutoring.

## **Contenuti disciplinari svolti**

### *Elementi di chimica e biomolecole*

Atomi, elementi e Tavola Periodica, Z, A e isotopi. Dagli atomi alle molecole: i legami chimici (legame covalente puro e polare, ionico, dativo, metallico). I legami intermolecolari: ponti H e forze di Van der Waals. Le reazioni chimiche. Il linguaggio della Chimica: simboli, formule, equazioni di reazioni.

L'acqua: polarità della molecola e caratteristiche biologiche dell'acqua (tensione superficiale, capillarità e imbibizione, potere solvente, capacità termica, calore di evaporazione e di fusione).

Le biomolecole: struttura e funzione biologica. Monomeri e polimeri.

Carboidrati semplici e complessi. Lipidi: trigliceridi, fosfolipidi, cere, steroidi.

Proteine: amminoacidi e legame peptidico, livelli di struttura e funzioni.

Acidi nucleici: DNA struttura, funzione, storia della scoperta del DNA, gli RNA messaggero, transfer e ribosomiale, l'ATP e il trasporto dell'energia, FADH<sub>2</sub> e NADH e il trasporto di elettroni e protoni.

### *La cellula*

La teoria della generazione spontanea: il lavoro di Redi e di Pasteur.

L'origine della vita: dall'ipotesi di Oparin alle prime cellule.

Organismi eterotrofi e autotrofi. La teoria cellulare. Procarioti ed eucarioti.

Forma e dimensioni delle cellule.

Struttura e funzioni cellulari: parete, membrana, citoplasma e citoscheletro, nucleo, reticolo endoplasmatico e ribosomi, apparato di Golgi, vacuoli e vescicole, lisosomi, mitocondri, plastidi, appendici esterne.

Gli scambi tra cellula e ambiente: osmosi, trasporto passivo e attivo, trasporto mediante vescicole (eso ed endocitosi), le giunzioni cellulari.

Il microscopio ottico: parti e funzioni. Osservazione di preparati.

### *Il metabolismo cellulare*

Reazioni endo ed esoergoniche: il ciclo dell'ATP.

Gli enzimi e l'energia di attivazione.

La respirazione cellulare: ciclo di Krebs(cenni) e catena di trasporto degli elettroni. La fermentazione: fermentazione alcolica e fermentazione lattica.

La fotosintesi: fotosistemi e fase luminosa, ciclo di Calvin(cenni) e fase oscura. Il ruolo degli organismi fotosintetici nell'ecosistema.

### *La divisione cellulare*

Ciclo cellulare: interfase e duplicazione DNA, divisione cellulare e citodieresi.

Mitosi e meiosi: significato e fasi.

La riproduzione nella specie umana (cenni).

### *La trasmissione dei caratteri*

Il lavoro e le leggi di Mendel.

L'ipotesi di Sutton. Morgan: i caratteri legati al sesso e la scoperta dei geni.

Il dopo Mendel: dominanza incompleta, codominanza, allelia multipla, ereditarietà poligenica, pleiotropia.

Le mutazioni. La genetica umana.

Le basi chimiche dell'ereditarietà. Dal DNA alle proteine. Il codice genetico.

### *L'evoluzione*

Darwin: la variabilità genetica e la selezione naturale (cenni)

### *Il mondo dei viventi e le interazioni con l'ambiente*

Caratteristiche dei viventi. Gli ecosistemi. Fattori limitanti.

## **Verifiche**

Per assumere informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento sono stati utilizzati come strumenti di verifica

- elaborati scritti (relazioni, ...),
- prove oggettive (test, questionari, ...),
- colloqui individuali e a gruppi (discussioni),
- correzione del lavoro svolto a casa.

E' stata cura dell'insegnante:

- esplicitare finalità, contenuti e modalità di svolgimento delle verifiche;

- esplicitare con chiarezza i criteri di valutazione;
- comunicare e motivare tempestivamente il voto all'allievo e, attraverso il libretto personale, alle famiglie.

### **Criteri di valutazione**

- Partecipazione in classe e pertinenza degli interventi;
- continuità e disponibilità nell'assunzione degli impegni;
- capacità di organizzare tempi e materiali;
- progressione nell'apprendimento;
- capacità di recupero;
- conoscenza dei contenuti;
- comprensione e corretta applicazione dei concetti studiati;
- uso appropriato del linguaggio specifico;
- capacità di osservare, misurare, analizzare fenomeni, interpretare dati, formulare ipotesi e di proporre soluzioni.

### **Area di Progetto**

La classe ha attuato il percorso "L'affettività".

Il tema che è stato affrontato nelle ore di Scienze è stato "I cambiamenti fisici nell'adolescenza e la sessualità".

Obiettivo: conoscere il proprio corpo.

Attività svolte:

- *sto cambiando*  
discussione in classe e produzione di un elaborato individuale, in cui è stato fatto un confronto tra le caratteristiche fisiche, caratteriali e relazionali nell'età della fanciullezza e ora, nell'età dell'adolescenza;
- *siamo fatti così*  
attività-gioco per presentare mediante abbinamento di immagini e parole chiave le varie parti dell'apparato riproduttore femminile e maschile e ricerca su testi e in Internet della loro funzione;  
lettura di grafici e ricerca su testi e in Internet: il controllo neuroendocrino sul funzionamento degli apparati riproduttori;  
produzione di un elaborato scritto;
- *come mi sento col mio corpo che cambia*  
compilazione di disegni e schede predisposti dall'insegnante
- *col corpo comunico*  
compilazione di schede predisposte dall'insegnante.

Tutte le attività svolte sono state sottoposte a verifica, valutazione e documentate.

L'insegnante  
Martinel Manuela

Relazione finale della CLASSE seconda BP

La classe ha seguito i vari aspetti della disciplina con sufficiente interesse e partecipazione.

**Si possono dire raggiunti i seguenti obiettivi:**

- saper analizzare e riconoscere le tecniche costruttive e l'uso dei materiali;
- conoscere il contesto storico che ha caratterizzato la realizzazione dell'opera;
- capacità di leggere ed interpretare un messaggio pubblicitario;
- capacità di cogliere le proporzioni, l'armonia delle parti, i rapporti chiaroscurali: e saper utilizzare le varie tecniche
- saper analizzare un'opera e la sua composizione

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Esercitazioni grafiche a conclusione di unità didattiche.

Verifica grafica periodica : elaborati grafici eseguiti in classe (compiti) e a casa riguardanti i contenuti svolti nel programma. Criteri di valutazione comprensione della consegna e possesso della tecnica specifica , acquisizione di abilità operative attraverso il corretto uso degli strumenti, conoscenza delle varie tecniche di rappresentazione.

Tra le tecniche d'insegnamento è stata privilegiata la lezione frontale con l'ausilio del videoproiettore per la lettura delle immagini, integrata da momenti di discussione collettiva, da ricerche individuali o di gruppo e da eventuali approfondimenti collettivi . Sono stati utilizzate principalmente ricerche su internet. In alcune occasioni è stato utilizzato il laboratorio multimediale.

Contenuti:

- Studio del chiaroscuro con varie tecniche (matita, penna, pastello, ecc.)

- Analisi e reinterpretazione di un'opera d'arte.
- I mezzi di comunicazione di massa:
  - i graffiti (rielaborazione tecnica con il proprio nome);
- Cenni sulla psicologia del colore in pubblicità
- Le figure retoriche nella pubblicità-
- La pubblicità del sociale: rielaborazione ed interpretazione grafica
  
- Cenni sulla storia della fotografia
- La composizione in pittura (analisi di un'opera di Kandiskji e sua interpretazione con musica di Schoenberg )e in fotografia

Per l'area di progetto è stato realizzato un libro tridimensionale (pop-up) sul tema dell'affettività"

**RELAZIONE FINALE di EDUCAZIONE FISICA classe 2Bp**  
**anno scol. 2008/09**  
prof.ssa AMBROSIO Marinella

La classe ha lavorato con crescente interesse ed impegno raggiungendo buoni risultati in quasi tutte le attività proposte comprese le attività del progetto di Istituto "A Scuola di Sport".

Riguardo gli **OBIETTIVI EDUCATIVI INTERDISCIPLINARI** gli alunni dimostrano di aver migliorato

- la capacità di concentrazione, imitazione e rielaborazione;
- migliorata la conoscenza del sé corporeo e del concetto di sé;
- la capacità di esporsi a confronti nel rispetto della personalità, capacità e decisione altrui;
- la comprensione della terminologia tecnica;
- l'autocontrollo;
- la capacità di accettarsi nella diversità e saper motivare le differenze;
- la consapevolezza dei progressi compiuti nell'ambito del percorso educativo realizzato.

Riguardo gli **OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI** gli alunni dimostrano di aver migliorato

- le capacità condizionali: resistenza, forza, velocità e mobilità;
- le capacità coordinative;
- consolidato e affinato le capacità percettive e cinestesiche ;
- acquisito un adeguato livello di competenza tecnica delle specialità sportive individuali e degli sport di squadra affrontate;
- migliorata la capacità di portare il proprio contributo nella progettazione-conduzione di alcune attività e nel lavoro di squadra.
- acquisito norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni.

**CONTENUTI SVOLTI**

- Esercitazioni individuali a carico naturale- con piccoli attrezzi e preatletica;
- Percorsi di condizionamento organico generale e potenziamento generale;
- Esercitazioni di stretching e test motori;
- Avviamento all'Atletica Leggera
- Cenni di tecnica accompagnamento disabili visivi;
- Revisione dei fondamentali individuali e di squadra di pallavolo;

- Avviamento al pattinaggio su ghiaccio e curling;
- Attività pratiche legate al tema “Raccontarsi per raccontare. Alla scoperta del corpo ” dell’area di PROGETTO

### **MODALITÀ E CRITERI DI VERIFICA**

Le attività pratiche hanno avuto una progressiva distribuzione dei carichi e delle difficoltà di esecuzione permettendo a ciascun alunno di seguire i propri ritmi di apprendimento, di ricercare e maturare nuovi equilibri, di migliorare le proprie competenze tecniche, capacità motorie rispetto al livello di partenza.

La metodologia ha seguito fasi di presentazione-spiegazione-dimostrazione-esecuzione-correzione- autocorrezione e consolidamento, con lezioni frontali, fasi di ricerca- rielaborazione- libera creatività. Le **verifiche** si sono basate su costanti osservazioni del grado di apprendimento motorio - tecnico degli allievi ; della loro partecipazione al dialogo educativo e sull’esito dei test motori .

La **valutazione** comprende il livello motorio e tecnico raggiunto nelle diverse attività pratiche sviluppate rispetto al livello di partenza; la partecipazione alle lezioni, la continuità di impegno, l’interesse e la volontà di ricercare i propri miglioramenti.

## VERIFICA AL PIANO DI LAVORO

Insegnamento della Religione Cattolica  
Classe 2 B Liceo Sociopsicopedagogico

### Premessa

La proposta educativa del Corso di Religione Cattolica ruota intorno ad alcuni obiettivi che, nel corso dell'anno, hanno contribuito a delineare uno stile di insegnamento-apprendimento finalizzato ad educare alla speranza, all'ascolto, al rispetto. Si sono privilegiate, allo scopo, le modalità operative seguenti:

**L'essenzialità.** Si è favorita una presentazione sintetica e sostanziale dei contenuti che non sacrificasse il momento del confronto, del dialogo e di riflessioni personali.

**La concretezza della vita.** Si è trattato di lasciarsi insieme interrogare, docente e allievi, dalla domanda religiosa di senso a partire dagli interrogativi posti dagli studenti stessi, dalle loro concrete, reali esigenze di conoscenza e scoperta.

**L'attenzione all'aspetto educativo ed etico.** Ampio spazio è stato dedicato alla riflessione etica ed ai valori fondamentali (e loro radici ebraico-cristiane) anche in relazione alla *Dichiarazione Universale per i Diritti Umani*.

**Apertura all'interculturalità e al dialogo interreligioso.** In una società complessa e multietnica è imprescindibile il confronto con culture e popoli, tradizioni religiose e sociali diverse dalla propria; un confronto condotto nella prospettiva di una educazione al rispetto della diversità, contro ogni forma di intolleranza.

### Contenuti specifici

Desideri e attese del mondo giovanile. Identità personale ed esperienza religiosa.

La proposta di salvezza nel cristianesimo e nelle religioni storiche.

Religioni e senso della vita

Religioni e sette. Natura e tipologie.

La Bibbia e la rivelazione di Dio nel cristianesimo (Letteratura paolina)

Gesù Cristo Parola di Dio tra gli uomini (Vangeli canonici e apocrifi)

*Prof.ssa Simonetta Polmonari*